

Costruire domani

La Conferenza delle Associazioni Tecniche del Cantone Ticino si rinnova per far fronte alla crisi degli ingegneri. Ne abbiamo parlato con il presidente, l'ingegnere Paolo Spinedi

/ 27.11.2017 di Stefania Hubmann

Otto associazioni, duemila membri, cinquemila impiegati. Sono i numeri della nuova CAT, la Conferenza del Cantone Ticino composta principalmente da architetti e ingegneri e decisa a raccogliere le sfide di questo settore unendo le forze. L'obiettivo, quindi, l'assunzione di un direttore o di una direttrice cui affidare i compiti di migliorare coordinando l'impiego delle risorse. Il presidente, ingegnere Paolo Spinedi, è fiducioso che questo rilancio sia il passo decisivo per una cultura della qualità del costruito e dall'altro gli interessi delle categorie professionali riunite nell'associazione in discussione.

Forti di una lunga tradizione associativa, che ad esempio per la SIA (Società Svizzera Ingegneri e Architetti) a inizio ottobre di ripartire su nuove basi, allargando il gruppo operativo. Accanto al comitato, composto per ora da una figura un'assemblea di cui fanno parte una ventina di delegati. «Desideriamo innanzitutto coinvolgere e informare i soci». Spinedi. «Le otto associazioni raggruppano architetti e ingegneri, ma anche urbanisti, tecnici antincendio e il settore delle costruzioni che ci accomuna per meglio affrontare le trasformazioni in atto». Ricordiamo che le otto associazioni sono: ATRA (Associazione Tecnici Riconosciuti Antincendio), ATS (Associazione Tecnica Svizzera), CSEA (Collège Suisse des Experts Architectes), FAS (Federazione Architetti Svizzeri), FSU (Federazione Svizzera Ingegneri e Architetti del Cantone Ticino) e SIA (Società Svizzera Ingegneri e Architetti, sezione Ticino).

La necessità di riunirsi in un unico gremio, risalente agli anni Ottanta, è sfociata dapprima nella Camera Tecnica del Cantone Ticino nel 2011 dal Consiglio di Stato e dall'Amministrazione cantonale quale interlocutrice unica.

La piattaforma, essendo basata essenzialmente sul volontariato, negli ultimi anni ha però faticato ad occuparsi di una situazione alla quale si è ora voluto porre rimedio modificando gli statuti, in modo da gettare le basi per poter assumere la nomina di un direttore. La realtà del settore delle costruzioni d'altronde lo impone.

Rispetto a 20-30 anni fa, il metodo con il quale si affronta la progettazione e la costruzione anche di una semplice casa. Il presidente della CAT: «Le esigenze a livello progettuale e tecnico sono molto più elevate rispetto ad alcuni anni fa. C'è un bisogno dell'ingegnere e viceversa, ma la complessità di alcune opere richiede un crescente intervento di altri professionisti quindi più ampi con figure dalle competenze sempre più qualificate. Un esempio significativo è quello dell'infrastruttura in particolare per alcuni tipi di costruzione come ad esempio gli stabili amministrativi, gli ospedali e le gallerie di trasporto ambientale, divenuto uno dei primi obiettivi da prendere in considerazione. La tematica dell'ambiente comprendendo il rumore e altre specializzazioni, vale a dire una moltitudine di settori e di relativi professionisti. In un team di lavoro in considerazione tutti questi aspetti sin dalle prime fasi del lavoro, sforzandosi di capire le rispettive esigenze»

Quale il ruolo delle nuove tecnologie nel ramo dell'architettura e dell'ingegneria? Risponde Paolo Spinedi: «rivoluzionando il nostro modo di lavorare. Dai piani bidimensionali sulla carta si è passati alla rappresentazione infatti di quinta, sesta e settima dimensione. I programmi sono diventati vere e proprie banche dati che includono la fase di realizzazione, la fase esecutiva, la messa in esercizio e la manutenzione». Lo strumento di riferimento nell'ingegneria e architettura è il BIM (Building Information Modelling). Già diffuso negli Stati Uniti, nel mondo anglosassone è di fatto una realtà anche in Svizzera, soprattutto al Nord delle Alpi. «Questo sistema rappresenta una grande sfida sia per gli addetti ai lavori, sia per il committente. Da parte nostra è indispensabile capire e monitorare il suo sviluppo, da ultimo dobbiamo chinarci sulle competenze necessarie per utilizzarlo. Per questo motivo abbiamo già instaurato un modo da garantire una preparazione adeguata ai giovani in formazione e possibilità di aggiornamento per i professionisti».

Il BIM rappresenta uno dei temi di carattere generale che impegnerà la CAT a lungo termine, in ragione dell'importanza della formazione e alla qualità del suo operato. Il fine ultimo è infatti quello di diffondere nella società una cultura della trasparenza e a livello politico sull'uso del territorio, con un marcato riferimento alla sua salvaguardia, riportano

Da rilevare, inoltre, altre questioni meno visibili ma altrettanto importanti per le categorie professionali rappresentate, riguardo l'attenzione rivolta alle commesse pubbliche, da continuare ad osservare e monitorare per contribuire al miglioramento. Altro aspetto rilevante quello degli onorari che in diversi ambiti tendono in modo preoccupante verso il basso. I regolamenti SIA vengono oggi messe in discussione facendo leva sul principio della concorrenza. Per ingegneri e architetti di rispetto del ruolo professionale e della garanzia di qualità.

Quale interlocutore dell'autorità cantonale la CAT segue inoltre da vicino i mutamenti legislativi che interessano i suoi membri ma anche dell'interesse pubblico. Al momento sono sul tavolo le revisioni del Piano direttore cantonale delle commesse pubbliche. Quando interpellata, l'associazione offre collaborazione già nella fase di allestimento delle proposte legislative, senza perdere di vista l'attività edificatoria in generale. Precisa Paolo Spinedi: «Il nostro intento, è quello di anticipare i tempi, nel senso di sensibilizzare il committente sulle forme migliori di messa in concorrenza. A questo livello è il concorso di progetto che, sebbene anch'esso non sempre perfetto, offre la possibilità di scegliere la soluzione migliore, confrontando più proposte».

Al futuro direttore o futura direttrice della CAT si chiede quindi di essere proattivo/a su più fronti, in modo da essere più efficace e tempestivo. Per il presidente sarà pure essenziale il coordinamento delle attività delle otto associazioni e la loro visibilità sui media per informare meglio la popolazione sull'importanza di queste professioni alle quali dobbiamo